

LA SEGRETARIA DELLO SPI **CGIL** BELLUNESE

Gentilin: «Sono gli anziani i più poveri della provincia»



Maria Rita Gentilin

BELLUNO

«In Veneto e nel Bellunese la fascia più povera è quella dei pensionati», sottolinea Maria Rita Gentilin, segretaria dello Spi **Cgil**. «Il nostro è un territorio con zone isolate», spiega la sindacalista, «molti anziani sono soli e le loro entrate sono al limite della sussistenza. Il nostro compito, anche tramite la campagna “Lo Spi c’è”, è di sta-

re vicini ai soggetti più fragili e indifesi. Da una parte, cerchiamo di informali sulle possibilità loro concesse, come la spesa alimentare solidale. Dall’altra, invitiamo i Comuni ad avviare i servizi per chi ne abbia bisogno: supporto psicologico telefonico, pasto a domicilio, assistenza domiciliare, tanto per fare alcuni esempi».

Gentilin osserva come la pandemia stia minando pro-

fondamente gli equilibri. «La chiusura dei centri per disabili ha messo in difficoltà le famiglie, inoltre l’assistenza domiciliare ha rallentato con il Covid-19 e non ha sempre seguito le dimissioni di persone contagiate».

Parlando di pensioni, evidenzia come in provincia ci sia una disuguaglianza tra donne e uomini: «Gli assegni mensili sotto i 499 euro sono percepiti da 11 mila donne e 8 mila uomini, sotto i 750 euro vanno a 28 mila donne e 12 mila uomini, sotto i 1000 euro (cioè il 62% dei pensionati bellunesi) vanno a 35 mila donne e 14 mila maschi. Chiediamo più attenzione per le donne anziane e sole che hanno i redditi più bassi». —